



Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante “Legge di contabilità e finanza pubblica” e successive modificazioni;

VISTO il decreto legge 9 gennaio 2020, n. 1 recante “Disposizioni urgenti per l’istituzione del Ministero dell’Istruzione dell’Università e della Ricerca”, convertito con modificazioni con legge 5 marzo 2020, n. 12;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 settembre 2020, n. 164 recante “Regolamento concernente l’organizzazione del Ministero dell’Università e della Ricerca”, registrato alla Corte dei conti il 9 novembre 2020 al n.2126;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 settembre 2020, n. 165, “Regolamento recante l’organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro dell’università e della ricerca”;

VISTA la legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante l’approvazione del “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023”;

VISTO il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze del 30 dicembre 2020, recante “Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2021 e per il triennio 2021-2023” ed in particolare la Tabella 11 ad esso allegata relativa al Ministero dell’Università e della Ricerca;

VISTO in particolare l’art. 1 comma 550 della predetta legge n. 178/2020 il quale dispone “ *Il Ministero dell’università e della ricerca può avvalersi, con modalità definite mediante convenzione, dell’Agenzia nazionale per l’attrazione degli investimenti e lo sviluppo d’impresa Spa-Invitalia per i servizi di supporto specialistico e le attività di analisi, di valutazione economica e finanziaria nonché’ per la verifica, il monitoraggio e il controllo connessi agli interventi nel settore della ricerca, con particolare riferimento alla programmazione strategica del Programma nazionale per la ricerca e dei progetti finanziati con risorse nazionali, dell’Unione europea e tramite il Fondo per lo sviluppo e la coesione. Per le finalità di cui al presente comma è istituito, nello stato di previsione del Ministero dell’università e della ricerca, il Fondo per la valutazione e la valorizzazione dei progetti di ricerca, con una dotazione di 10 milioni di euro annui a decorrere dall’anno 2021*”;

VISTO altresì l’art.64, comma 6, del decreto legge n.77 del 31 maggio 2021, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, il quale dispone “*In relazione alle accresciute esigenze in tema di selezione e valutazione dei programmi e dei progetti di ricerca connessi all’attuazione del PNRR, il Fondo per la valutazione e la valorizzazione dei progetti di ricerca di*



Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale

cui all'articolo 1, comma 550, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, è incrementato di 5 milioni di euro per l'anno 2021 e di 20 milioni di euro a decorrere dall'anno 2022. L'incremento di cui al presente comma e le somme eventualmente non impiegate per l'attivazione delle convenzioni di cui al primo periodo dell'articolo 1, comma 550, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, sono finalizzate a promuovere l'attività di valutazione degli esperti tecnico-scientifici e professionali, anche in deroga al limite massimo del 7 per cento di cui al secondo periodo del citato articolo 1, comma 551, della legge n. 178 del 2020, nonché' alla stipula di accordi o convenzioni con enti ed istituzioni, anche esteri, di riconosciuto prestigio nell'ambito della valutazione della ricerca, in ordine allo svolgimento di attività di supporto specialistico e di analisi, di valutazione economica e finanziaria ovvero di verifica, monitoraggio e controllo sugli interventi nel settore della ricerca, con particolare riferimento a quelli previsti dal PNRR [.....];

CONSIDERATE le risorse iscritte sul Capitolo di bilancio n. 1739 dello stato di previsione del Ministero dell'università e della ricerca per l'anno 2021, destinate alle finalità di cui al predetto Fondo per la valutazione e la valorizzazione dei progetti di ricerca istituito dall'articolo 1, comma 550, della legge 30 dicembre 2020, n. 178;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca del 26 marzo 2021, n. 296 (reg. UCB del 29.03.21, n. 494), con cui si è provveduto all'assegnazione ai responsabili della gestione delle risorse iscritte nello stato di previsione del Ministero dell'Università e della Ricerca per l'anno 2021;

VISTO il Decreto Legislativo n. 1 del 9 gennaio 1999 e ss.mm.e ii., come integrato dall'art. 1 del Decreto Legislativo n. 3 del 14 gennaio 2000, con il quale è stata istituita Sviluppo Italia S.p.A., oggi Invitalia S.p.A. - Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa-società a capitale interamente pubblico avente lo scopo, con particolare riferimento alle aree sottoutilizzate del Paese, di promuovere attività produttive, attrarre investimenti, promuovere iniziative occupazionali e nuove imprenditorialità, sviluppare la domanda di innovazione e i sistemi locali d'impresa, ed altresì dare supporto alle amministrazioni pubbliche centrali e locali per la programmazione finanziaria e la progettualità dello sviluppo;

VISTO l'art. 2 comma 5 del suddetto Decreto legislativo 9 gennaio 1999 e ss.mm. e. ii che dà facoltà alle Amministrazioni centrali dello Stato di stipulare apposite convenzioni con Invitalia S.p.A. per la realizzazione di nuovi e specifici programmi disponendo che il contenuto minimo delle medesime convenzioni sia stabilito con direttiva del Consiglio dei Ministri, sentita la conferenza unificata Stato -regioni- autonomie locali;

CONSIDERATO che a seguito dell'entrata in vigore della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007), ed in particolare, delle disposizioni di cui all'articolo 1, co. 459-463, Invitalia S.p.A. è stata sottoposta a rilevanti atti di controllo e indirizzo da parte dello Stato, per quanto concerne la propria *governance*, la propria organizzazione e l'attività da essa svolta. In particolare, l'art. 2, comma 6, del D.lgs. n. 1/1999, come sostituito dall'art. 1, comma 463 della L. n. 296/2006, stabilisce che i diritti dell'azionista "sono esercitati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, d'intesa con il Ministero dello sviluppo economico. Il Ministero dello sviluppo economico, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, nomina gli organi della società e ne riferisce al Parlamento".



Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale

VISTA la direttiva 27 marzo 2007, emanata dal Ministro dello sviluppo economico ai sensi dell'articolo 1, comma 461, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, che indica l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa Spa "quale Ente strumentale dell'Amministrazione Centrale" (punto 2.1.1);

VISTO l'art. 55 bis, comma 1, del D.L. 24 gennaio 2012, n.1, recante "Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività", convertito, con modificazioni, dall'art. 1 della L. 24 marzo 2012, n. 27, come successivamente integrato dall'art. 29-bis, comma 1, D.L. 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla L. 7 agosto 2012, n. 134, consente alle Amministrazioni centrali di avvalersi di convenzioni con l'Agenzia per la realizzazione di interventi riguardanti le aree sottoutilizzate del Paese, con particolare riferimento a quelli di rilevanza strategica per la coesione territoriale finanziati con risorse nazionali, dell'Unione europea e dal Fondo per lo sviluppo e la coesione;

VISTO il D.lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 e ss.mm e ii, ed in particolare l'art. 5 rubricato "Principi comuni in materia di esclusione per concessioni, appalti pubblici e accordi tra enti e amministrazioni aggiudicatrici nell'ambito del settore pubblico", che detta disposizioni in materia di esclusione dall'ambito di applicazione del codice degli affidamenti a soggetti *in house*, ivi comprese le disposizioni relative all'esercizio del controllo analogo congiunto da parte delle amministrazioni committenti;

VISTO altresì l'art.38, comma 1, del predetto D.lgs. 50/2016 e ss.mm. e ii., che iscrive Invitalia S.p.A nell'elenco delle stazioni appaltanti qualificate;

VISTO il decreto del Ministero dello sviluppo economico del 4 maggio 2018 recante "Individuazione degli atti di gestione ordinaria e straordinaria, dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A e delle sue controllate dirette ed indirette, da sottoporre alla preventiva approvazione ministeriale";

VISTA la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 maggio 2018 recante "*Aggiornamento dei contenuti minimi delle convenzioni con l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A in attuazione dell'art.9-bis, comma 6 del decreto-legge 21 giugno 2013, n.69, convertito dalla legge 9 agosto 2013, n.98.*";

VISTA la delibera ANAC n.484 del 30 maggio 2018 che ha disposto l'iscrizione, tra le altre, del Ministero dell'istruzione dell'università e della ricerca nell'elenco di cui all'art.192, comma 1 del predetto D.lgs 50/2016 e ss.mm e ii;

CONSIDERATO che a seguito della soppressione del Ministero dell'istruzione dell'università e della ricerca, il costituito Ministero dell'università e della ricerca ha avviato e completato la procedura telematica per prevista dall'ANAC per l'inserimento dell'amministrazione nell'elenco di cui all'art.192, comma 1 del D.lgs 50/2016 e ss.mm e ii;

VISTO il Programma Nazionale per la Ricerca 2021-2027 (PNR 2021-2027), approvato con la delibera CIPE n.74 del 15 dicembre 2020;



Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale

CONSIDERATA l'esigenza del MUR, di avvalersi del supporto di competenze qualificate e specialistiche per le attività di istruttoria, gestione, valutazione e monitoraggio nell'ambito delle procedure di finanziamento derivanti dall'attuazione dei predetti programmi di ricerca nazionali ed europei;

RILEVATO che si tratta, in particolare, di attività di supporto negli adempimenti tecnico amministrativi e nella valutazione economico-finanziaria dei progetti di ricerca pubblica, industriale e di sviluppo sperimentale, beneficiari dei fondi-nazionali ed europei e selezionati nell'ambito dell'attuazione del PNR 2021-2027;

VISTA la nota MUR, prot. 2996 del 25 febbraio 2021, con la quale, la Direzione generale della Ricerca, tenuto conto di quanto previsto dal citato art.1, comma 550, della legge di bilancio 2021, ha richiesto ad Invitalia S.p.A. una proposta di offerta operativa per la realizzazione delle attività di supporto specialistico come ivi individuate;

VISTA la proposta di convenzione pervenuta da parte di Invitalia S.p.A con mail del 30.4.2021, avente ad oggetto il servizio di supporto specialistico per la gestione degli incentivi nazionali ed europei finalizzati all'attuazione del PNR 2021 – 2027;

VISTO l'art. 192, comma 2, del D.lgs. 50/2016 e ss.mm e ii., secondo il quale *“Ai fini dell'affidamento in house di un contratto avente ad oggetto servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza, le stazioni appaltanti effettuano preventivamente la valutazione sulla congruità economica dell'offerta dei soggetti in house, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione, dando conto nella motivazione del provvedimento di affidamento delle ragioni del mancato ricorso al mercato, nonché dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche;*

VISTI i Decreti Direttoriali prot. 1457 e 1461 del 30 giugno 2021 con i quali è stata nominata in seno alla Direzione Generale della Ricerca del MUR, la commissione incaricata di verificare la sussistenza della congruità economica - di cui all'art.192, comma 2 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm e ii – della proposta di convenzione presentata da Invitalia S.p.A;

VISTA la nota MUR prot.10563 del 14 luglio 2021 dalla quale risulta la valutazione positiva della predetta Commissione sulla congruità economica della suddetta proposta di convenzione;

VISTA la nota prot. 2344 del 30 luglio 2021 con la quale il Ministero dello sviluppo economico ha rilasciato l'autorizzazione preventiva alla stipula ai sensi del richiamato decreto del MISE del 4 maggio 2018;

VISTA la convenzione del 5 agosto 2021 stipulata dalla Direzione Generale della Ricerca del MUR e da Invitalia S.p.A per la durata di due anni con possibilità di proroga di un ulteriore annualità, avente ad oggetto il servizio di supporto specialistico per le attività di gestione, valutazione, istruttoria e



Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale

valorizzazione delle risorse e dei programmi a titolarità del Ministero dell'università e della Ricerca, con particolare riferimento ai piani di attività finalizzati all'attuazione del PNR 2021-2027;

CONSIDERATO che per l'esecuzione delle attività di cui all'atto convenzionale di cui trattasi, è riconosciuto ad Invitalia SpA un importo massimo di € 20.000.000,00 (venti milioni/00) IVA inclusa, a valere sulle risorse disponibili del Fondo per la valutazione e la valorizzazione dei progetti di ricerca;

RITENUTO per la narrazione che precede, di dover rendere esecutiva la Convenzione stipulata in data 5 agosto 2021 tra il Ministero dell'università e della ricerca a firma del Dott. Vincenzo Di Felice, Direttore Generale della Ricerca, e Invitalia SpA a firma del Dott. Domenico Arcuri, Amministratore Delegato;

DECRETA

Articolo 1

Per quanto in premessa è approvata e resa esecutiva la Convenzione stipulata in data 5 agosto 2021 tra il Ministero dell'Università e della Ricerca e Invitalia SpA.

Il presente decreto sarà trasmesso agli organi di controllo per gli adempimenti di competenza, ai sensi della normativa vigente.

IL SEGRETARIO GENERALE

(Dott.ssa Maria Letizia Melina)

Documento firmato digitalmente ai sensi del c.d.
Codice dell'Amministrazione Digitale e normativa connessa.